



Allegato n. 1

**REGIONE PUGLIA**  
**AREA POLITICHE PER L'AMBIENTE, LE RETI E LA QUALITÀ URBANA**  
**SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO**

***Istruzioni Tecniche***  
***per la informatizzazione***  
***dei Piani Urbanistici Generali (PUG)***  
***nell'ambito del SIT Regionale –***  
***MODELLO LOGICO***

1	Premessa.....	3
2	Obiettivi e finalità del documento.....	4
2.1	Approccio adottato .....	4
2.2	Struttura degli elaborati del PUG.....	5
3	Strati informativi (minimi) richiesti.....	6
3.1	Previsioni Strutturali .....	6
3.1.1	Contesti Territoriali.....	6
3.1.2	Invarianti Strutturali.....	6
3.1.3	Invarianti Infrastrutturali.....	6
3.2	Previsioni Programmatiche .....	7
3.2.1	Previsioni Programmatiche .....	7
3.3	Adeguamento ai Piani sovraordinati.....	7
3.3.1	Adeguamento al Piano di Assetto Idrogeologico.....	7
3.3.2	Adeguamento al PUTT/Paesaggio e Beni Ambientali.....	7
4	Modello logico degli strati informativi.....	9
4.1	INVARIANTI GEO-MORFO-IDROLOGICHE.....	9
4.2	INVARIANTI STORICO-CULTURALI.....	9
4.3	INVARIANTI PAESISTICO-AMBIENTALI .....	10
4.4	INVARIANTI relative alle AREE PROTETTE, SIC, ZPS, IBA .....	10
4.5	SINTESI delle INVARIANTI STRUTTURALI .....	10
4.6	INVARIANTI INFRASTRUTTURALI.....	11
4.7	CONTESTI TERRITORIALI .....	11
4.8	PREVISIONI PROGRAMMATICHE .....	12
4.9	PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA .....	13
4.10	PERICOLOSITA' IDRAULICA .....	14
4.11	RISCHIO .....	14
4.12	EMERGENZE GEOLOGICHE .....	15
4.13	GROTTE, DOLINE, PULI, VORE, INGHIOTTITOI.....	15
4.14	COSTE.....	16
4.15	IDROLOGIA SUPERFICIALE .....	16
4.16	BACINI, INVASI, LAGHI .....	17
4.17	SORGENTI.....	18
4.18	VERSANTI e CRINALI .....	18
4.19	BOSCHI e MACCHIE .....	18
4.20	AREE NATURALISTICHE .....	19
4.21	BENI DIFFUSI nel paesaggio agrario .....	19
4.22	BENI CULTURALI .....	20
4.23	PAESAGGIO AGRARIO.....	21
4.24	USI CIVICI.....	21
4.25	AREE PANORAMICHE .....	22
4.26	PUNTI PANORAMICI .....	22
4.27	STRADE PANORAMICHE .....	22
4.28	AMBITI TERRITORIALI ESTESI .....	23
4.29	TERRITORI COSTRUITI.....	23
4.30	VINCOLI.....	23

## 1 Premessa

La conoscenza prodotta nella fase di elaborazione del PUG costituisce una fonte di informazioni di notevole interesse, dettagliata e proprio per questo di difficile gestione. Non è raro, infatti, che le analisi siano svolte per temi e discipline separate che difficilmente sono ricondotte ad una lettura d'insieme o comparate con analisi svolte in altri ambiti territoriali. D'altro canto, con i dati prodotti finora tali operazioni sono poco agevoli e di lunga, se non impossibile, realizzazione.

Si pone pertanto l'opportunità di una gestione informatizzata di tale conoscenza che, se da un lato sembra limitare la possibilità di rappresentare adeguatamente le specificità locali (restando comunque possibile inserire informazioni di dettaglio, nonché collegamenti a file di varia natura come immagini, testi, scansioni, commenti, ovvero rendere tali dati immediatamente accessibili anche se non confrontabili o mappabili), dall'altro permette una lettura degli elementi comuni estesa all'intero territorio regionale, secondo logiche di comparazione che di volta in volta si desidera sperimentare e che si possono rivelare di imprevisto interesse, in quanto permettono di mettere in relazione spaziale le conoscenze indagate.

Con tale obiettivo sono state realizzate le *Istruzioni Tecniche per la informatizzazione dei PUG – MODELLO LOGICO*. Per far ciò si è partiti dall'analisi delle "Linee Guida" per l'elaborazione dei PUG contenute nel DRAG, dalle norme tecniche relative agli adeguamenti al Piano di Assetto Idrogeologico e al PUTT/Paesaggio e Beni Ambientali. Si è costruito un possibile percorso metodologico di redazione dell'insieme degli elaborati di piano, di cui si sono approfondite tutte le fasi, senza entrare nel merito delle modalità di realizzazione (in quanto dipendenti dalla volontà di ogni singola amministrazione), ma identificando la tipologia di informazioni richieste.

Si è proceduto nell'identificare le fasi di elaborazione del piano di cui si è ritenuto essenziale richiedere i prodotti finali in formato standard, al fine di poter gestire in maniera più spedita le fasi di controllo dei piani attraverso i servizi resi disponibili dal SIT, disponendo al contempo di preziose informazioni utili ai processi di pianificazione e gestione del territorio alle varie scale.

Si riportano di seguito le finalità, l'approccio adottato e la struttura complessiva del modello di informatizzazione dei PUG, nonché i singoli strati informativi individuati, per i quali vengono indicati le regole per la redazione e l'insieme degli attributi che devono accompagnare ogni elemento, ferma restando la possibilità di aggiungere ed integrare tali requisiti minimi in base alle specifiche esigenze che dovessero eventualmente sorgere in sede di redazione del piano.

---

Il documento "Istruzioni Tecniche per la informatizzazione dei PUG nell'ambito del SIT Regionale – MODELLO LOGICO" è stato redatto da InnovaPuglia, Soggetto Attuatore del SIT Regionale. Il documento è stato elaborato a partire dagli indirizzi contenuti nel **DOCUMENTO REGIONALE DI ASSETTO GENERALE (DRAG): INDIRIZZI, CRITERI E ORIENTAMENTI PER LA FORMAZIONE DEI PIANI URBANISTICI GENERALI (PUG)**, in stretta collaborazione e coordinamento con il Settore Assetto del Territorio della Regione Puglia, con la Prof. Francesca Calace, responsabile scientifico della convenzione stipulata tra la Regione Puglia e il Dipartimento ICAR del Politecnico di Bari ai fini del completamento della lett. b del DRAG, nonché con la collaborazione del Nucleo Tecnico delle Province istituito presso l'Assessorato all'Assetto del Territorio in attuazione dell'Accordo per la semplificazione e il decentramento in materia urbanistica di cui alla delibera di Giunta Regionale 4 ottobre 2005. La validazione delle Istruzioni Tecniche è stata possibile grazie all'attività di Sperimentazione delle stesse che ha coinvolto 44 Comuni sull'intero territorio Regionale selezionati tramite l' **"Avviso pubblico di selezione dei Comuni partecipanti alla Sperimentazione di Istruzioni tecniche per la informatizzazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG) nell'ambito del SIT Regionale"** pubblicato sul BURP. N.69 del 30 – 04 – 2008, che ha portato ad alcune modifiche del modello logico con l'introduzione/modifica di alcuni strati, campi e attributi.

## 2 Obiettivi e finalità del documento

L'obiettivo delle Istruzioni Tecniche – Modello Logico è quello di dare attuazione ad un modello di organizzazione di tutto il sistema delle conoscenze e degli elaborati di progetto prodotti nella fase di elaborazione del PUG in modo che gli stessi risultino omogenei tra di loro, compatibili con il SIT regionale e contribuiscano a realizzare il sistema della Pianificazione territoriale pugliese che sarà reso accessibile attraverso un Catalogo di dati territoriali a livello regionale.

In particolare, attraverso le Istruzioni Tecniche – Modello Logico si intende:

- stabilire criteri di organizzazione e unificazione delle informazioni essenziali prodotte in fase di redazione di un PUG;
- costituire un patrimonio di conoscenze fondamentali estese a tutto il territorio regionale e utili ai fini del governo del territorio alle diverse scale;
- promuovere l'opportunità di riportare, o meglio realizzare direttamente, gli elaborati di piano in ambiente GIS;
- sostenere la necessità di archiviazione in rete dei dati e di consentirne l'accesso in remoto da parte delle diverse tipologie di utente;
- dare la più ampia diffusione possibile alle discipline che insistono sul territorio;
- fornire un quadro di partenza per successivi approfondimenti e analisi di dettaglio;
- fornire uno schema di organizzazione degli elaborati del PUG.

Le Istruzioni Tecniche – Modello Logico dettagliano quindi gli strati informativi contenenti elementi e analisi che vanno forniti dai Comuni secondo modalità definite a livello regionale, mentre, naturalmente, è lasciata alla discrezionalità di ogni singolo Comune la modalità di restituzione di altre analisi.

A questo documento è allegato il modello logico strutturante la banca dati degli strati informativi del Piano Urbanistico Generale.

### 2.1 *Approccio adottato*

In coerenza con la logica del GIS, è bene evidenziare che si è inteso ragionare in termini di strati informativi considerati quali insieme di elementi e informazioni coerenti e omogenee, indipendentemente dalle caratteristiche di visualizzazione e rappresentazione. Pertanto, in questo documento, si fa riferimento a "strati informativi" e non a "tavole" o "elaborati" per i quali è lasciata assoluta facoltà all'ufficio di piano di effettuare le scelte di rappresentazione ritenute più opportune, fermo restando l'integrità e la rispondenza geometrica con le perimetrazioni e le localizzazioni rivenienti dagli strati informativi richiesti.

Sarebbe velleitario pretendere una sistematizzazione e classificazione di tutte le informazioni ed elaborazioni prodotte in fase di redazione del PUG, ma si ritiene che gli strati minimi da acquisire all'interno del SIT siano essenzialmente quelli relativi alle scelte di progetto (invarianti, contesti e previsioni programmatiche) e quelli relativi all'adeguamento (al PAI e al PUTT/PBA).

Le elaborazioni inerenti le scelte di progetto costituiscono le basi per la redazione degli elaborati definitivi che è necessario sottoporre a controllo di compatibilità, per i quali la definizione delle modalità di restituzione ha una duplice finalità, da un lato agevola le Amministrazioni definendo le informazioni minime da produrre, dall'altro permette di accelerare i processi di verifica grazie alla possibilità di identificare e localizzare immediatamente le informazioni nonché alla opportunità di attivare i servizi del SIT regionale. Inoltre, la restituzione delle scelte di progetto secondo le modalità predefinite, in combinazione con i servizi del SIT, agevola le Amministrazioni permettendo di gestire con procedure automatizzate i certificati di destinazione urbanistica, nonché la costruzione della "carta unica del

territorio”.

Le informazioni derivanti dalla procedura di adeguamento, comportando un'analisi a scala estremamente dettagliata delle caratteristiche locali, rappresentano un patrimonio di informazioni irrinunciabile e che, in quanto riferiti all'intero territorio regionale, necessitano di essere realizzate secondo modalità definite e pertanto confrontabili. Peraltro, poiché alcuni di questi strati, nello specifico quelli derivati dall'operazione di adeguamento del PUTT/PBA, acquistano valore di variante allo stesso piano paesaggistico in seguito dell'approvazione del piano comunale (limitatamente al territorio interessato), diventa imprescindibile poter disporre immediatamente delle perimetrazioni (ambiti territoriali distinti ed estesi, territori costruiti) e delle informazioni ad esse connesse al fine di poterle mettere a disposizione della più vasta platea possibile.

Inoltre, per le singole Amministrazioni tale insieme minimo di dati, ampliabile a seconda delle necessità, può costituire un valido supporto ad ulteriori approfondimenti ed analisi, nonché la base di partenza per la sistematizzazione di ulteriori informazioni che andranno a costituire il sistema informativo locale. Ciò naturalmente presuppone che gli uffici comunali di piano comincino a prendere coscienza della necessità di ragionare anche secondo la logica dei sistemi informativi territoriali.

A seguito di queste considerazioni, si sono identificate puntualmente tutte le informazioni da produrre nelle diverse fasi di elaborazione definendone le caratteristiche secondo la logica di strato informativo, così come premesso. In particolare, sono state identificate le informazioni da confrontare a livello regionale, che pertanto sono definite secondo categorie “chiuse”, e quelle utili per ricostruire le analisi e volontà locali, che pertanto sono lasciate “aperte”.

Al contempo, si sono valutate le specifiche informazioni minime che ogni strato deve restituire per avere le caratteristiche richieste dalle linee guida, nonché dagli altri strumenti di pianificazione di volta in volta chiamati in causa. Si sono definite ulteriori informazioni, lasciate come opzionali, in quanto la loro restituzione non è espressamente richiesta, ma suggerita, poiché utile a comprendere sia le analisi effettuate (di cui non si avrà altra traccia) che le scelte. Inoltre, è stato previsto un richiamo a norme e indirizzi che disciplinano/suggeriscono le modalità di comportamento in ciascuna area (realizzato sia tramite collegamento alle norme tecniche e relazione che come breve sintesi di queste).

## **2.2 Struttura degli elaborati del PUG**

Le “Linee Guida” per la redazione del PUG contenute nel DRAG suddividono il complesso degli elaborati di piano in quattro insiemi :

- *SISTEMA DELLE CONOSCENZE;*
- *QUADRI INTERPRETATIVI;*
- *PREVISIONI STRUTTURALI;*
- *PREVISIONI PROGRAMMATICHE.*

Di questi, i primi due attengono alla realizzazione del quadro di riferimento e gli ultimi due alla proposizione di scelte progettuali rispettivamente di lungo e breve periodo. Pertanto, mentre gli elaborati dei primi due insiemi attengono alla lettura del territorio senza definirne alcuna regola, gli ultimi due sanciscono discipline, indirizzi, direttive e norme che devono trovare applicazione sul territorio. È quindi soprattutto per gli strati informativi inerenti questi elaborati che si deve garantire (al fine di non rendere impraticabile l'esercizio di lettura degli stessi):

- *gestione automatizzata e possibilità di immediata lettura e confronto con altri elementi georiferiti;*
- *coerenza e integrità delle perimetrazioni geometriche e delle localizzazioni spaziali;*
- *uniformità e non ambiguità delle definizioni.*

Sono stati trattati parimenti, come già accennato, gli strati informativi che attengono all' “adeguamento al PAI” e all' “adeguamento al PUTT/PBA”, in quanto l'analisi contenuta nel Piano Comunale ha la facoltà di dettagliare le prescrizioni contenute in detti piani e, nel caso del PUTT/PBA, ne assumere valore di variante.

### 3 Strati informativi (minimi) richiesti

Ferma restando la possibilità di estendere il sistema e di restituire in formato GIS tutte le elaborazioni di piano, si descrivono di seguito gli strati informativi richiesti.

#### 3.1 *Previsioni Strutturali*

##### 3.1.1 **Contesti Territoriali**

L'elaborato in cui si localizzano le politiche di trasformazione e/o valorizzazione del Piano Urbanistico Generale è quello dei Contesti Territoriali. La sua rappresentazione in uno strato informativo digitalizzato è pertanto di rilevanza fondamentale, poiché tramite questo si possono immediatamente leggere le scelte di piano e, adottando una classificazione unificata, confrontarle con i territori contermini, con i piani sovraordinati e con le pianificazioni antecedenti. I contesti territoriali sono costituiti di un solo strato informativo:

- *CONTESTI TERRITORIALI*

Le denominazioni dei Contesti da adottarsi negli strati informativi devono essere quelle indicate nelle "Linee Guida" per la elaborazione dei PUG contenute nel DRAG, lasciando l'adozione di classificazioni diverse solo nel caso in cui il sistema delle conoscenze e i quadri interpretativi dimostrano tale opportunità.

##### 3.1.2 **Invarianti Strutturali**

Le invarianti strutturali costituiscono una lettura alla scala locale degli elementi che caratterizzano un territorio e ne garantiscono la sua integrità ambientale: sono pertanto una componente fondativa delle scelte di piano, la cui chiara individuazione e immediata leggibilità è di cruciale importanza sia nella fase di valutazione e validazione del Piano Urbanistico Generale che nelle successive fasi di attuazione dello stesso. Data la complessità dei sistemi di invarianti strutturali da descrivere, si ritiene opportuno realizzare quattro distinti strati informativi, uno per ogni sistema di invarianti, ed eventualmente un quinto strato di sintesi che sia in grado di rappresentare le sinergie e/o gli elementi di conflittualità che intercorrono tra i diversi sistemi di invarianti. Gli strati individuati sono:

*sistemi di invarianti strutturali*

- *INVARIANTI GEO-MORFO-IDROLOGICHE*
- *INVARIANTI STORICO-CULTURALI*
- *INVARIANTI PAESISTICO-AMBIENTALI*
- *INVARIANTI RELATIVE ALLE AREE PROTETTE, SIC, ZPS*
  
- *SINTESI DELLE INVARIANTI STRUTTURALI*

Le classificazioni adottate derivano dalle "Linee Guida" per la Elaborazione dei PUG contenute nel DRAG.

##### 3.1.3 **Invarianti Infrastrutturali**

Lo strato informativo relativo alle invarianti infrastrutturali deve includere le infrastrutture (esistenti o di previsione) di rilevanza sovralocale o che sono di fondamentale importanza per la funzionalità del sistema urbano, rivenienti sia dalle pianificazioni di settore alla scala regionale e provinciale che determinate dalle analisi e scelte di piano. Tale strato informativo deve individuare le affettive localizzazioni delle infrastrutture esistenti e le relative fasce di rispetto, nonché le giaciture di

massima di quelle infrastrutture di progetto per le quali non è possibile definire a priori il tracciato e/o l'area di sedime.

Lo strato informativo è unico:

- *INVARIANTI INFRASTRUTTURALI*

Le classificazioni adottate derivano dalle "Linee Guida" per la Elaborazione dei PUG contenute nel DRAG.

## **3.2 Previsioni Programmatiche**

### **3.2.1 Previsioni Programmatiche**

Le previsioni programmatiche individuano le microunità in cui saranno suddivisi i contesti, così da definire in particolar modo quelle porzioni del territorio sulle quale l'Amministrazione intende agire nel "breve periodo" (ricordiamo comunque che per i contesti per i quali non sono previsti interventi di trasformazione le previsioni possono essere valide a tempo indeterminato). La restituzione di questo strato permette, oltre alla suddivisione del territorio in base all'arco di validità delle diverse previsioni, anche l'individuazione dei distretti perequativi, la definizione delle modalità attuative, nonché, ulteriore dato fondamentale, la correlazione tra le diverse microaree e le norme associate.

Lo strato informativo è unico:

- *PREVISIONI PROGRAMMATICHE*

## **3.3 Adeguamento ai Piani sovraordinati**

### **3.3.1 Adeguamento al Piano di Assetto Idrogeologico.**

Gli strati informativi da riportare attengono alle perimetrazioni individuate dall'Autorità di Bacino competente per territorio (AdB della Puglia, ma per alcuni comuni anche Basilicata, Molise o Campania) e relative alle pericolosità di tipo idraulico e geomorfologico e al relativo rischio. I piani devono riportare a scala di dettaglio tali perimetrazioni, eventualmente modificate in virtù delle analisi svolte e previa approvazione da parte dell'autorità competente. I relativi strati informativi da restituire sono:

- *PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA*
- *PERICOLOSITÀ IDRAULICA*
- *AREE DI RISCHIO*

Le classificazioni adottate negli strati informativi sono quelle fissate dalla disciplina nazionale in materia o dalle stesse AdB.

### **3.3.2 Adeguamento al PUTT/Paesaggio e Beni Ambientali.**

L'adeguamento al PUTT/PBA comporta l'individuazione di un notevole numero di elementi ed emergenze territoriali tutelate ai sensi dello stesso piano. Tale operazione deve avere a riferimento, verificandola e integrandola, la individuazione di massima presente sulla cartografia alla scala 1:25000 del piano regionale, spingendosi ad un maggior livello di dettaglio e includendo tutti quegli elementi non cartografati o non individuati, ma comunque meritevoli di tutela ai sensi del Piano. Inoltre, nel passaggio alla scala di maggior dettaglio per molti elementi si deve procedere dalla localizzazione schematica del PUTT/PBA (sotto forma di linea o punto) ad una perimetrazione effettiva del bene (area di pertinenza) nonché del suo intorno immediato che ne consenta una tutela efficace (area annessa). Come base di partenza per le perimetrazioni, oltre alle tavole di piano in forma cartacea, si possono utilizzare gli strati informativi presenti nel Servizio cartografico regionale.

In particolare, gli strati informativi devono riguardare:

*la verifica e integrazione degli Ambiti Territoriali Distinti*

- EMERGENZE GEOLOGICHE
- GROTTI E DOLINE
- COSTE
- IDROLOGIA SUPERFICIALE
- VERSANTI E CRINALI
- BOSCHI E MACCHIE
- AREE NATURALISTICHE
- BENI DIFFUSI NEL PAESAGGIO
- BENI CULTURALI
- PAESAGGIO AGRARIO
- USI CIVICI
- PUNTI PANORAMICI
- STRADE PANORAMICHE

*la verifica ed eventuale ripermetroazione degli*

- AMBITI TERRITORIALI ESTESI

*la individuazione e perimetroazione dei*

- TERRITORI COSTRUITI

Le classificazioni adottate negli strati informativi sono quelle rivenienti dalle Norme Tecniche di Attuazione del PUTT/PBA.

## 4 Modello logico degli strati informativi

Nei paragrafi seguenti viene fornita una vista di carattere logico sugli strati informativi che nel complesso costituiscono a livello comunale la banca dati informatizzata del PUG; per ciascun strato informativo si fornisce una descrizione "ad alto livello" della tipologia geometrica caratterizzante e dei contenuti che lo contraddistinguono in termini di attributi alfanumerici, in perfetta coerenza con il concetto di tematismo nella letteratura GIS.

### 4.1 INVARIANTI GEO-MORFO-IDROLOGICHE

#### Descrizione

Strato informativo relativo alle **invarianti strutturali geo-morfo-idrologiche**, nucleo essenziale del Piano Urbanistico Generale.

Gli oggetti geometrici sono poligonali.

#### Riferimento alle "Linee Guida" DRAG/PUG

PARTE IV - Il Piano Urbanistico Generale, Parte Strutturale (PUG/S).

#### Campi

DESCRIZIONE	Descrizione sintetica dell'invariante corrispondente alla singola geometria
RISCHI	Valutazione dei rischi a cui è soggetta l'invariante
OPPORTUNITA'	Valutazione circa le potenzialità dell'ambito
RIFERIMENTO	Riferimento al paragrafo o articolo degli "indirizzi e direttive strutturali" del PUG
DISCIPLINA	Sintesi della disciplina da applicarsi all'invariante

### 4.2 INVARIANTI STORICO-CULTURALI

#### Descrizione

Strato informativo relativo alle **invarianti strutturali storico-culturali**, nucleo essenziale del Piano Urbanistico Generale.

Gli oggetti geometrici sono poligonali.

#### Riferimento alle "Linee Guida" DRAG/PUG

PARTE IV - Il Piano Urbanistico Generale, Parte Strutturale (PUG/S).

#### Campi

DESCRIZIONE	Descrizione sintetica dell'invariante corrispondente alla singola geometria
RISCHI	Valutazione dei rischi a cui è soggetta l'invariante
OPPORTUNITA'	Valutazione circa le potenzialità dell'ambito
RIFERIMENTO	Riferimento al paragrafo o articolo degli "indirizzi e direttive strutturali" del PUG
DISCIPLINA	Sintesi della disciplina da applicarsi all'invariante

### 4.3 INVARIANTI PAESISTICO-AMBIENTALI

#### Descrizione

Strato informativo relativo alle **invarianti strutturali paesistico-ambientali**, nucleo essenziale del Piano Urbanistico Generale.

Gli oggetti geometrici sono poligonali.

#### Riferimento alle "Linee Guida" DRAG/PUG

PARTE IV - Il Piano Urbanistico Generale, Parte Strutturale (PUG/S).

#### Campi

DESCRIZIONE	Descrizione sintetica dell'invariante corrispondente alla singola geometria
RISCHI	Valutazione dei rischi a cui è soggetta l'invariante
OPPORTUNITA'	Valutazione circa le potenzialità dell'ambito
RIFERIMENTO	Riferimento al paragrafo o articolo degli "indirizzi e direttive strutturali" del PUG
DISCIPLINA	Sintesi della disciplina da applicarsi all'invariante

### 4.4 INVARIANTI relative alle AREE PROTETTE, SIC, ZPS, IBA

#### Descrizione

Strato informativo relativo alle **invarianti strutturali attinenti aree protette, SIC, ZPS e IBA**, nucleo essenziale del Piano Urbanistico Generale.

Gli oggetti geometrici sono poligonali.

#### Riferimento alle "Linee Guida" DRAG/PUG

PARTE IV - Il Piano Urbanistico Generale, Parte Strutturale (PUG/S).

#### Campi

DESCRIZIONE	Descrizione sintetica dell'invariante corrispondente alla singola geometria
RISCHI	Valutazione dei rischi a cui è soggetta l'invariante
OPPORTUNITA'	Valutazione circa le potenzialità dell'ambito
RIFERIMENTO	Riferimento al paragrafo o articolo degli "indirizzi e direttive strutturali" del PUG
DISCIPLINA	Sintesi della disciplina da applicarsi all'invariante

### 4.5 SINTESI delle INVARIANTI STRUTTURALI

#### Descrizione

La tabella è di natura geometrica e contiene lo strato informativo relativo ad una **sintesi complessiva delle invarianti strutturali** definite nell'ambito di un dato Comune, nucleo essenziale del Piano Urbanistico Generale.

Gli oggetti geometrici sono poligonali.

#### Riferimento alle "Linee Guida" DRAG/PUG

PARTE IV - Il Piano Urbanistico Generale, Parte Strutturale (PUG/S).

#### Campi

INVARIANTI GEO-MORFO-IDROLOGICO	Specifica se la geometria interseca invarianti di tipo geo-morfo-idrologico
------------------------------------	---

INVARIANTI STORICO-CULTURALI	Specifica se la geometria interseca invarianti di tipo storico-culturali
INVARIANTI PAESISTICO-AMBIENTALE	Specifica se la geometria interseca invarianti di tipo paesistico-ambientale
INVARIANTI AREE PROTETTE, SIC, ZPS, IBA	Specifica se la geometria interseca invarianti attinenti ad aree protette, SIC, ZPS, IBA
DESCRIZIONE	Descrizione sintetica dell'invariante corrispondente alla singola geometria
RISCHI	Valutazione dei rischi a cui è soggetta l'invariante
OPPORTUNITA'	Valutazione circa le potenzialità dell'ambito
RIFERIMENTO	Riferimento al paragrafo o articolo degli "indirizzi e direttive strutturali" del PUG
INDIRIZZI E DIRETTIVE	Sintesi della disciplina da applicarsi all'invariante

## 4.6 INVARIANTI INFRASTRUTTURALI

### Descrizione

Strato informativo relativo alle **invarianti infrastrutturali** definite nell'ambito di un dato Comune, nucleo essenziale del Piano Urbanistico Generale.

Gli oggetti geometrici sono poligonali.

### Riferimento alle "Linee Guida" DRAG/PUG

PARTE IV - Il Piano Urbanistico Generale, Parte Strutturale (PUG/S).

### Campi

DENOMINAZIONE	Denominazione associata all'invariante
DESCRIZIONE	Descrizione sintetica dell'invariante
CLASSIFICAZIONE	Codice del valore relativo all'attributo <i>classificazione</i> associato all'invariante
CLASSIFICAZIONE (SPECIFICAZIONE)	Descrizione testuale di una classificazione non contemplata nei valori codificati
TIPOLOGIA	Codice del valore relativo all'attributo <i>tipologia</i> associato all'invariante
STATO DI FATTO	Codice del valore relativo all'attributo <i>stato di fatto</i> associato all'invariante
RIFERIMENTO	Descrizione del riferimento al paragrafo o articolo degli "indirizzi e direttive strutturali" del PUG
INDIRIZZI E DIRETTIVE	Sintesi della disciplina da applicare all'invariante

## 4.7 CONTESTI TERRITORIALI

### Descrizione

Strato informativo relativo ai **contesti territoriali** definiti nell'ambito di un dato Comune, nucleo essenziale del Piano Urbanistico Generale.

Gli oggetti geometrici sono poligonali.

### Riferimento alle "Linee Guida" DRAG/PUG

PARTE IV - Il Piano Urbanistico Generale, Parte Strutturale (PUG/S).

### Campi

AMBITO	Codice del valore relativo all'attributo <i>ambito</i> caratteristico dello strato informativo
TIPOLOGIA	Codice del valore relativo all'attributo <i>tipo</i> caratteristico dello strato informativo
TIPOLOGIA (SPECIFICAZIONE)	Descrizione di una tipologia non contemplata nel dominio di valori codificati

DENOMINAZIONE	Denominazione associata ad un singolo contesto, non ripetibile in uno stesso Comune
ZONE DI PERICOLOSITA' (PAI)	Specifica se il contesto interseca aree di pericolosità del PAI
ATE (PUTT)	Specifica se il contesto interseca ambiti territoriali estesi
DOTAZIONE DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE	Valutazione circa la dotazione di infrastrutture e attrezzature che caratterizza il contesto
OPPORTUNITA'	Valutazione circa le potenzialità del contesto
RISCHI	Valutazione circa i rischi a cui il contesto può essere soggetto
RIFERIMENTO	Riferimento al paragrafo o articolo degli "indirizzi e direttive strutturali" del PUG
POLITICHE DI SALVAGUARDIA E/O TRASFORMAZIONE	Descrizione sintetica delle politiche di salvaguardia o trasformazione previste per il contesto
INVARIANTI GEO-MORFO-IDROLOGICO	Specifica se il contesto interseca delle invarianti geo-morfo-idrologiche
INVARIANTI STORICO-CULTURALI	Specifica se il contesto interseca delle invarianti storico-culturali
INVARIANTI PAESISTICO-AMBIENTALE	Specifica se il contesto interseca delle invarianti paesistico-ambientali
INVARIANTI AREE PROTETTE, SIC, ZPS, IBA	Specifica se il contesto interseca delle invarianti relative ad aree protette, , SIC, ZPS, IBA

## 4.8 PREVISIONI PROGRAMMATICHE

### Descrizione

Strato informativo relativo alle **previsioni programmatiche** definite nell'ambito di un dato Comune, nucleo essenziale del Piano Urbanistico Generale. Sono presenti informazioni anche relative al contesto in cui la previsione si inserisce.

Gli oggetti geometrici sono poligonali.

### Riferimento alle "Linee Guida" DRAG/PUG

PARTE IV - Il Piano Urbanistico Generale, Parte Programmatica (PUG/P).

### Campi

DENOMINAZIONE	Denominazione associata ad una singola area soggetta a Previsione Programmatica, non ripetibile in uno stesso Comune
RIFERIMENTO NORME	Riferimento al paragrafo o articolo degli "indirizzi e direttive programmatiche" del PUG
POLITICHE DI SALVAGUARDIA E/O TRASFORMAZIONE	Descrizione sintetica delle politiche di salvaguardia o trasformazione previste per l'area soggetta a Previsione Programmatica
RIFERIMENTO DESCRIZIONE	Riferimento all'eventuale paragrafo in cui viene descritta la singola area soggetta a Previsione Programmatica
MODALITA' ATTUATIVE	Codice del valore relativo all'attributo <i>modalità attuative</i> associato all'area soggetta a Previsione Programmatica
AMBITO DI APPLICAZIONE	Codice del valore relativo all'attributo <i>ambito di applicazione</i> associato all'area soggetta a Previsione Programmatica
ARCO DI VALIDITA'	Codice del valore relativo all'arco di validità associato all'area soggetta a Previsione Programmatica
ARCO DI VALIDITA' (SPECIFICAZIONE)	Dettaglia una classificazione non contemplata nei valori codificati

SUPERFICIE LORDA EDIFICATA	Quantifica la superficie lorda già edificata presente nell'area (mq)
SUPERFICIE LORDA EDIFICABILE	Quantifica la superficie lorda che si prevede di edificare nell'area (mq)
VOLUMETRIA LORDA EDIFICATA	Quantifica la volumetria lorda già edificata presente nell'area (mc)
VOLUMETRIA LORDA EDIFICABILE	Quantifica la volumetria lorda che si prevede di edificare nell'area (mc)
SUPERFICIE CEDUTA OLTRE DM 1444/'68	Quantifica la superficie ceduta oltre quella prevista dal Decreto 1444/'68 (mq)
VOLUMETRIA DI ALLOGGI CEDUTA	Quantifica la volumetria di alloggi residenziali sociali ceduta (mc)
SUPERFICIE DI SERVIZI DI QUARTIERE ESISTENTE	Quantifica la superficie occupata da servizi di quartiere (mq)
SUPERFICIE DI SERVIZI DI QUARTIERE PREVISTI	Quantifica la superficie destinata alla realizzazione di servizi di quartiere (mq)
PEREQUAZIONE	Specifica se l'area è soggetta a perequazione
DOTAZIONE DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE	Valutazione circa la dotazione di infrastrutture e attrezzature che caratterizza l'area soggetta a Previsione Programmatica
INSERIMENTO INFRASTRUTTURE	Specifica se nell'area si prevede l'inserimento di nuove infrastrutture
AMBITO CONTESTO	Codice del valore relativo all'attributo <i>ambito del contesto</i> in cui è inserita l'area soggetta a Previsione Programmatica
TIPOLOGIA CONTESTO	Codice del valore relativo all'attributo <i>tipologia del contesto</i> in cui è inserita l'area soggetta a Previsione Programmatica
TIPOLOGIA CONTESTO (SPECIFICAZIONE)	Dettaglia una tipologia di contesto in cui è inserita l'area soggetta a Previsione Programmatica non contemplato nel dominio di valori codificati
DENOMINAZIONE CONTESTO	Specifica la denominazione caratterizzante il contesto in cui l'area soggetta a Previsione Programmatica è inserita

## 4.9 PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA

### Descrizione

Strato informativo relativo alla **pericolosità geomorfologica**, afferente alla tavola di adeguamento al Piano di Assetto Idrogeologico redatto dalle Autorità di Bacino (ADB) che hanno competenza in Puglia.

Gli oggetti geometrici sono poligonali.

### Riferimento alle "Linee Guida" DRAG/PUG

Appendice II - Promemoria sugli adeguamenti alle pianificazioni sovraordinate ed elenco dei pareri - L'adeguamento ai piani di assetto idrogeologico.

### Campi

CLASSIFICAZIONE	Codice del valore relativo all'attributo <i>classificazione</i> per lo strato informativo
MODALITÀ DI RECEPIMENTO	Descrizione delle azioni e modalità con cui il Comune ha recepito e preso atto dei vincoli/limitazioni del PAI
MISURE DI SALVAGUARDIA MITIGAZIONE	Descrizione delle misure di salvaguardia o mitigazione a cui è soggetto l'elemento
DESCRIZIONE	Descrizione associata al singolo elemento areale

## 4.10 PERICOLOSITA' IDRAULICA

### Descrizione

Strato informativo relativo alla **pericolosità idraulica**, afferente alla tavola di adeguamento al Piano di Assetto Idrogeologico redatto dalle Autorità di Bacino (AdB) che hanno competenza in Puglia.

Gli oggetti geometrici sono poligonali.

### Riferimento alle "Linee Guida" DRAG/PUG

Appendice II - Promemoria sugli adeguamenti alle pianificazioni sovraordinate ed elenco dei pareri - L'adeguamento ai piani di assetto idrogeologico.

### Campi

CLASSIFICAZIONE	Codice del valore relativo all'attributo <i>classificazione</i> per lo strato informativo
MODALITA' DI RECEPIMENTO	Descrizione delle azioni e modalità con cui il Comune ha recepito e preso atto dei vincoli/limitazioni del PAI
MISURE DI SALVAGUARDIA MITIGAZIONE	Descrizione delle misure di salvaguardia o mitigazione a cui è soggetto l'elemento
DESCRIZIONE	Descrizione associata al singolo elemento areale

## 4.11 RISCHIO

### Descrizione

Strato informativo relativo al **rischio**, afferente alla tavola di adeguamento al Piano di Assetto Idrogeologico redatto dalle Autorità di Bacino (AdB) che hanno competenza in Puglia.

Gli oggetti geometrici sono poligonali.

### Riferimento alle "Linee Guida" DRAG/PUG

Appendice II - Promemoria sugli adeguamenti alle pianificazioni sovraordinate ed elenco dei pareri - L'adeguamento ai piani di assetto idrogeologico.

### Campi

CLASSIFICAZIONE	Codice del valore relativo all'attributo <i>classificazione</i> per lo strato informativo
MISURE MODALITA' DI RECEPIMENTO	Descrizione delle azioni e modalità con cui il Comune ha recepito e preso atto dei vincoli/limitazioni del PAI
MISURE DI SALVAGUARDIA MITIGAZIONE	Descrizione delle misure di salvaguardia o mitigazione a cui è soggetto l'elemento
DESCRIZIONE	Descrizione associata al singolo elemento areale
AGGLOMERATI URBANI	Specifica se l'area si riferisce ad agglomerati urbani, comprese le zone di espansione urbanistica
AREE SU CUI INSISTONO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI, IMPIANTI TECNOLOGICI DI RILIEVO	Specifica se il poligono si riferisce ad aree su cui insistono insediamenti produttivi, impianti tecnologici di rilievo, in particolare quelli definiti a rischio ai sensi di legge
INFRASTRUTTURE A RETE E LE VIE DI COMUNICAZIONE	Specifica se l'area include infrastrutture a rete o vie di comunicazione di rilevanza strategica, anche a livello locale
PATRIMONIO AMBIENTALE E I BENI CULTURALI	Specifica se l'area contiene patrimonio ambientale o beni culturali di interesse rilevante
AREE SEDE DI SERVIZI	Specifica se l'area contiene servizi pubblici o privati, di impianti sportivi o

	ricreativi, strutture ricettive e infrastrutture primarie
ALTRI ELEMENTI DI RISCHIO	Specifica se all'area sono associati elementi di rischio non contemplati nei casi precedenti
ALTRI ELEMENTI DI RISCHIO (SPECIFICAZIONE)	Dettaglia il rischio la cui presenza è garantita dal campo precedente impostato a vero; ha senso solo in tale condizione

## 4.12 EMERGENZE GEOLOGICHE

### Descrizione

Strato informativo relativo alle **emergenze geologiche**, afferente alla tavola di adeguamento al Piano Urbanistico Territoriale Tematico Paesaggio e Beni Ambientali (PUTT/PBA) redatto a livello Regionale.

Gli oggetti geometrici sono poligonali.

### Riferimento alle "Linee Guida" DRAG/PUG

Appendice II - Promemoria sugli adeguamenti alle pianificazioni sovraordinate ed elenco dei pareri - L'adeguamento al Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio.

### Campi

CLASSIFICAZIONE	Codice del valore relativo all'attributo <i>classificazione</i> per lo strato informativo.
TIPO	Codice del valore relativo all'attributo <i>tipo</i> per lo strato informativo
DESCRIZIONE	Descrizione associata al singolo elemento areale
RIFERIMENTO ALLE CLASSI INTERSECAE	Codice del valore relativo all'attributo <i>riferimento alle classi intersecate</i>
FONTE	Descrizione testuale relativamente all'origine del dato inserito

## 4.13 GROTTI, DOLINE, PULI, VORE, INGHIOTTITOI

### Descrizione

Strato informativo relativo a **grotte, doline, puli, vore, inghiottittoi**, afferente alla tavola di adeguamento al Piano Urbanistico Territoriale Tematico Paesaggio e Beni Ambientali (PUTT/PBA) redatto a livello regionale.

Gli oggetti geometrici sono poligonali (sono ammessi oggetti puntuali solo nel caso di beni non individuabili in termini di estensioni areali).

### Riferimento alle "Linee Guida" DRAG/PUG

Appendice II - Promemoria sugli adeguamenti alle pianificazioni sovraordinate ed elenco dei pareri - L'adeguamento al Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio.

### Campi (oggetti poligonali)

DENOMINAZIONE	Denominazione associata all'area (fa riferimento ad un nome o un codice univoco)
CLASSIFICAZIONE	Codice del valore relativo all'attributo <i>classificazione</i> per lo strato informativo
TIPO	Codice del valore relativo all'attributo <i>tipo</i> per lo strato informativo
MODIFICHE IN RAPPORTO AL PUTT/PBA IN VIGORE	Codice del valore relativo all'attributo inerente le modifiche in rapporto al PUTT/PBA in vigore
RIFERIMENTO ALLE CLASSI INTERSECAE	Codice del valore relativo all'attributo <i>riferimento alle classi intersecate</i>
RIFERIMENTO AL CATASTO GROTTI PUGLIA	Riporta il numero che identifica la grotta in modo univoco nel catasto grotte della Puglia

RIFERIMENTO AL P.T.C.P.	Riporta l'identificativo univoco della grotta secondo il Piano Territoriale di Coordinamento della provincia relativa (laddove il piano esiste e lo contempla)
FONTE	Descrizione testuale relativamente all'origine del dato inserito

**Campi (oggetti puntuali)**

DENOMINAZIONE	Denominazione associata a grotte/puli/doline/vore/inghiottitoi (fa riferimento ad un nome o un codice univoco)
CLASSIFICAZIONE	Codice del valore relativo all'attributo <i>classificazione</i> per lo strato informativo
MODIFICHE IN RAPPORTO AL PUTT/PBA IN VIGORE	Codice del valore relativo all'attributo inerente le modifiche in rapporto al PUTT/PBA in vigore
RIFERIMENTO AL CATASTO GROTTI PUGLIA	Riporta il numero che identifica la grotta in modo univoco nel catasto grotte della Puglia
RIFERIMENTO AL P.T.C.P.	Riporta l'identificativo univoco della grotta secondo il Piano Territoriale di Coordinamento della provincia relativa (laddove il piano esiste e lo contempla)
FONTE	Descrizione testuale relativamente all'origine del dato inserito

**4.14 COSTE****Descrizione**

Strato informativo relativo alle **coste**, afferente alla tavola di adeguamento al Piano Urbanistico Territoriale Tematico Paesaggio e Beni Ambientali (PUTT/PBA) redatto a livello regionale. Gli oggetti geometrici sono poligonali.

**Riferimento alle "Linee Guida" DRAG/PUG**

Appendice II - Promemoria sugli adeguamenti alle pianificazioni sovraordinate ed elenco dei pareri – L'adeguamento al Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio.

**Campi**

CLASSIFICAZIONE	Codice del valore relativo all'attributo <i>classificazione</i> per lo strato informativo
TIPO	Codice del valore relativo all'attributo <i>tipo</i> per lo strato informativo
DESCRIZIONE	Descrizione associata al singolo elemento areale
RIFERIMENTO ALLE CLASSI INTERSECAE	Codice del valore relativo all'attributo <i>riferimento alle classi intersecate</i>
FONTE	Descrizione testuale relativamente all'origine del dato inserito
DESCRIZIONE DA CARTA IDROGEOMORFOLOGICA	Descrizione della tipologia di costa secondo la classificazione della Carta Idrogeomorfologica
RIFERIMENTO AL P.C.C.	Identificativo dell'elemento secondo il Piano Comunale delle Coste, se realizzato e informatizzato

**4.15 IDROLOGIA SUPERFICIALE****Descrizione**

Strato informativo relativo all'**idrologia superficiale**, afferente alla tavola di adeguamento al Piano Urbanistico Territoriale Tematico Paesaggio e Beni Ambientali (PUTT/PBA) redatto a livello regionale.

Gli oggetti geometrici sono poligonali (sono ammessi oggetti lineari solo nel caso di beni non individuabili in termini di estensioni areali).

**Riferimento alle "Linee Guida" DRAG/PUG**

Appendice II - Promemoria sugli adeguamenti alle pianificazioni sovraordinate ed elenco dei pareri – L'adeguamento al Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio.

**Campi (oggetti poligonali)**

DENOMINAZIONE	Denominazione associata all'area (fa riferimento ad un nome o un codice univoco)
CLASSIFICAZIONE	Codice del valore relativo all'attributo <i>classificazione</i> per lo strato informativo
PROPRIETA'	Codice del valore relativo all'attributo <i>proprietà</i> per lo strato informativo
TIPO	Codice del valore relativo all'attributo <i>tipo</i> per lo strato informativo
MODIFICHE IN RAPPORTO AL PUTT/PBA IN VIGORE	Codice del valore relativo all'attributo inerente le modifiche in rapporto al PUTT/PBA in vigore
RIFERIMENTO ALLE CLASSI INTERSECAE	Codice del valore relativo all'attributo <i>riferimento alle classi intersecate</i>
FONTE	Descrizione testuale relativamente all'origine del dato inserito
DESCRIZIONE DA CARTA IDROGEOMORFOLOGICA	Descrizione della tipologia di costa secondo la classificazione della Carta Idrogeomorfologica

**Campi (oggetti lineari)**

DENOMINAZIONE	Denominazione associata al bene idrogeologico (fa riferimento ad un nome o un codice univoco)
CLASSIFICAZIONE	Codice del valore relativo all'attributo <i>classificazione</i> per lo strato informativo
PROPRIETA'	Codice del valore relativo all'attributo <i>proprietà</i> per lo strato informativo
MODIFICHE IN RAPPORTO AL PUTT/PBA IN VIGORE	Codice del valore relativo all'attributo inerente le modifiche in rapporto al PUTT/PBA in vigore
FONTE	Descrizione testuale relativamente all'origine del dato inserito
DESCRIZIONE DA CARTA IDROGEOMORFOLOGICA	Descrizione della tipologia di costa secondo la classificazione della Carta Idrogeomorfologica

**4.16 BACINI, INVASI, LAGHI****Descrizione**

Strato informativo relativo all'**idrologia superficiale**, afferente alla tavola di adeguamento al Piano Urbanistico Territoriale Tematico Paesaggio e Beni Ambientali (PUTT/PBA) redatto a livello regionale.

Gli oggetti geometrici sono poligonali e si riferiscono ad oggetti territoriali afferenti alla categoria dei **bacini, invasi e laghi**.

**Riferimento alle "Linee Guida" DRAG/PUG**

Appendice II - Promemoria sugli adeguamenti alle pianificazioni sovraordinate ed elenco dei pareri – L'adeguamento al Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio.

**Campi**

DENOMINAZIONE	Denominazione associata all'area (fa riferimento ad un nome o un codice univoco)
CLASSIFICAZIONE	Codice del valore relativo all'attributo <i>classificazione</i> per lo strato informativo
TIPO	Codice del valore relativo all'attributo <i>tipo</i> per lo strato informativo
DESCRIZIONE	Descrizione associata al singolo elemento areale
RIFERIMENTO ALLE CLASSI INTERSECAE	Codice del valore relativo all'attributo <i>riferimento alle classi intersecate</i> . Viene fatto riferimento a valori codificati in un dominio assegnato
FONTE	Descrizione testuale relativamente all'origine del dato inserito
DESCRIZIONE DA CARTA IDROGEOMORFOLOGICA	Descrizione della tipologia di costa secondo la classificazione della Carta Idrogeomorfologica

## 4.17 SORGENTI

### Descrizione

Strato informativo delle *sorgenti* (elementi puntuali) nell'ambito dell'**idrologia superficiale**, con riferimento alla tavola di adeguamento al Piano Urbanistico Territoriale Tematico Paesaggio e Beni Ambientali (PUTT/PBA) redatto a livello regionale.

Gli oggetti geometrici sono puntuali e riferiti esclusivamente alla tipologia idrologica delle **sorgenti**.

### Riferimento alle "Linee Guida" DRAG/PUG

Appendice II - Promemoria sugli adeguamenti alle pianificazioni sovraordinate ed elenco dei pareri – L'adeguamento al Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio.

### Campi

DENOMINAZIONE	Denominazione associata al bene idrogeologico (fa riferimento ad un nome o un codice univoco)
DESCRIZIONE	Descrizione associata al singolo elemento puntuale
FONTE	Descrizione testuale relativamente all'origine del dato inserito

## 4.18 VERSANTI e CRINALI

### Descrizione

Strato informativo relativo ai **versanti e ai crinali**, afferente alla tavola di adeguamento al Piano Urbanistico Territoriale Tematico Paesaggio e Beni Ambientali (PUTT/PBA) redatto a livello regionale.

Gli oggetti geometrici sono poligonali (oltre a questi sono anche ammessi oggetti lineari).

### Riferimento alle "Linee Guida" DRAG/PUG

Appendice II - Promemoria sugli adeguamenti alle pianificazioni sovraordinate ed elenco dei pareri – L'adeguamento al Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio.

### Campi (oggetti poligonali)

CLASSIFICAZIONE	Codice del valore relativo all'attributo <i>classificazione</i> per lo strato informativo
TIPO	Codice del valore relativo all'attributo <i>tipo</i> per lo strato informativo
DESCRIZIONE	Descrizione associata al singolo elemento areale
RIFERIMENTO ALLE CLASSI INTERSECAE	Codice del valore relativo all'attributo <i>riferimento alle classi intersecate</i>
FONTE	Descrizione testuale relativamente all'origine del dato inserito

### Campi (oggetti lineari)

DESCRIZIONE	Descrizione associata al singolo elemento lineare
FONTE	Descrizione testuale relativamente all'origine del dato inserito

## 4.19 BOSCHI e MACCHIE

### Descrizione

Strato informativo relativo ai **boschi e alle macchie**, afferente alla tavola di adeguamento al Piano Urbanistico Territoriale Tematico Paesaggio e Beni Ambientali (PUTT/PBA) redatto a livello regionale.

Gli oggetti geometrici sono poligonali.

**Riferimento alle “Linee Guida” DRAG/PUG**

Appendice II - Promemoria sugli adeguamenti alle pianificazioni sovraordinate ed elenco dei pareri – L’adeguamento al Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio.

**Campi**

DENOMINAZIONE	Denominazione associata all’area (fa riferimento ad un nome o un codice univoco)
CLASSIFICAZIONE	Codice del valore relativo all’attributo <i>classificazione</i> per lo strato informativo
TIPO	Codice del valore relativo all’attributo <i>tipo</i> per lo strato informativo
MODIFICHE IN RAPPORTO AL PUTT/PBA IN VIGORE	Codice del valore relativo all’attributo inerente le modifiche in rapporto al PUTT/PBA in vigore
RIFERIMENTO ALLE CLASSI INTERSEDATE	Codice del valore relativo all’attributo <i>riferimento alle classi intersecate</i>
FONTE	Descrizione testuale relativamente all’origine del dato inserito

**4.20 AREE NATURALISTICHE****Descrizione**

Strato informativo relativo alle **aree naturalistiche**, afferente alla tavola di adeguamento al Piano Urbanistico Territoriale Tematico Paesaggio e Beni Ambientali (PUTT/PBA) redatto a livello regionale.

Gli oggetti geometrici sono poligonali.

**Riferimento alle “Linee Guida” DRAG/PUG**

Appendice II - Promemoria sugli adeguamenti alle pianificazioni sovraordinate ed elenco dei pareri - L’adeguamento al Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio.

**Campi**

DENOMINAZIONE	Denominazione associata all’area (fa riferimento ad un nome o un codice univoco)
CLASSIFICAZIONE	Codice del valore relativo all’attributo <i>classificazione</i> per lo strato informativo
TIPO	Codice del valore relativo all’attributo <i>tipo</i> per lo strato informativo
MODIFICHE IN RAPPORTO AL PUTT/PBA IN VIGORE	Codice del valore relativo all’attributo inerente le modifiche in rapporto al PUTT/PBA in vigore
RIFERIMENTO ALLE CLASSI INTERSEDATE	Codice del valore relativo all’attributo <i>riferimento alle classi intersecate</i>
FONTE	Descrizione testuale relativamente all’origine del dato inserito

**4.21 BENI DIFFUSI nel paesaggio agrario****Descrizione**

Strato informativo relativo ai **beni diffusi nel paesaggio agrario**, afferente alla tavola di adeguamento al Piano Urbanistico Territoriale Tematico Paesaggio e Beni Ambientali (PUTT/PBA) redatto a livello regionale.

Gli oggetti geometrici sono poligonali in quanto si tratta di area di beni (sono ammessi oggetti lineari solo nel caso di beni non individuabili in termini di estensioni areali).

**Riferimento alle “Linee Guida” DRAG/PUG**

Appendice II - Promemoria sugli adeguamenti alle pianificazioni sovraordinate ed elenco dei pareri – L’adeguamento al Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio.

**Campi (oggetti poligonali)**

CLASSIFICAZIONE	Codice del valore relativo all'attributo <i>classificazione</i> per lo strato informativo
DESCRIZIONE	Descrizione associata al singolo elemento areale
RIFERIMENTO ALLE CLASSI INTERSECAE	Codice del valore relativo all'attributo <i>riferimento alle classi intersecate</i>
FONTE	Descrizione testuale relativamente all'origine del dato inserito

**Campi (oggetti lineari)**

CLASSIFICAZIONE	Codice del valore relativo all'attributo <i>classificazione</i> per lo strato informativo
DESCRIZIONE	Descrizione associata al singolo elemento areale
FONTE	Descrizione testuale relativamente all'origine del dato inserito

**4.22 BENI CULTURALI****Descrizione**

Strato informativo relativo ai **beni culturali**, afferente alla tavola di adeguamento al Piano Urbanistico Territoriale Tematico Paesaggio e Beni Ambientali (PUTT/PBA) redatto a livello regionale.

Gli oggetti geometrici sono poligonali (sono ammessi oggetti lineari e puntuali solo nel caso di beni non individuabili in termini di estensioni areali).

**Riferimento alle "Linee Guida" DRAG/PUG**

Appendice II - Promemoria sugli adeguamenti alle pianificazioni sovraordinate ed elenco dei pareri - L'adeguamento al Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio.

**Campi (oggetti poligonali)**

DENOMINAZIONE	Denominazione associata al bene culturale (fa riferimento ad un nome o un codice univoco)
CATEGORIA	Codice del valore relativo all'attributo <i>categoria</i> per lo strato informativo
NATURA DELLA PERIMETRAZIONE	Codice del valore relativo all'attributo <i>natura della perimetrazione</i> , che ha senso nel caso di bene appartenente alla categoria di segnalazione
CLASSIFICAZIONE	Codice del valore relativo all'attributo <i>classificazione</i> per lo strato informativo
TIPO	Codice del valore relativo all'attributo <i>tipo</i> per lo strato informativo
MODIFICHE IN RAPPORTO AL PUTT/PBA IN VIGORE	Codice del valore relativo all'attributo inerente le modifiche in rapporto al PUTT/PBA in vigore
RIFERIMENTO ALLE CLASSI INTERSECAE	Codice del valore relativo all'attributo <i>riferimento alle classi intersecate</i>
FONTE	Descrizione testuale relativamente all'origine del dato inserito
RIFERIMENTO AL SITO DA CARTA BB.CC.	Identificativo dell'elemento secondo la Carta dei Beni Culturali
RIFERIMENTO AL VINCOLO DA CARTA BB.CC.	Identificativo dell'elemento secondo la Carta dei Beni Culturali
RIFERIMENTO AL P.C.T.	Identificativo dell'elemento secondo il Piano Comunale dei Tratturi, se realizzato ed informatizzato

**Campi (oggetti puntuali)**

DENOMINAZIONE	Denominazione associata al bene culturale (fa riferimento ad un nome o un codice univoco)
CATEGORIA	Codice del valore relativo all'attributo <i>categoria</i> per lo strato informativo
CLASSIFICAZIONE	Codice del valore relativo all'attributo <i>classificazione</i> per lo strato informativo
MODIFICHE IN RAPPORTO	Codice del valore relativo all'attributo inerente le modifiche in rapporto al

AL PUTT/PBA IN VIGORE	PUTT/PBA in vigore
FONTE	Descrizione testuale relativamente all'origine del dato inserito
RIFERIMENTO AL SITO DA CARTA BB.CC.	Identificativo dell'elemento secondo la Carta dei Beni Culturali

**Campi (oggetti lineari)**

DENOMINAZIONE	Denominazione associata al bene culturale (fa riferimento ad un nome o un codice univoco)
CATEGORIA	Codice del valore relativo all'attributo <i>categoria</i> per lo strato informativo
CLASSIFICAZIONE	Codice del valore relativo all'attributo <i>classificazione</i> per lo strato informativo
MODIFICHE IN RAPPORTO AL PUTT/PBA IN VIGORE	Codice del valore relativo all'attributo inerente le modifiche in rapporto al PUTT/PBA in vigore
FONTE	Descrizione testuale relativamente all'origine del dato inserito
RIFERIMENTO AL SITO DA CARTA BB.CC.	Identificativo dell'elemento secondo la Carta dei Beni Culturali
RIFERIMENTO AL P.C.T.	Identificativo dell'elemento secondo il Piano Comunale dei Tratturi, se realizzato ed informatizzato

**4.23 PAESAGGIO AGRARIO****Descrizione**

Strato informativo relativo al **paesaggio agrario**, afferente alla tavola di adeguamento al Piano Urbanistico Territoriale Tematico Paesaggio e Beni Ambientali (PUTT/PBA) redatto a livello regionale.

Gli oggetti geometrici sono poligonali.

**Riferimento alle "Linee Guida" DRAG/PUG**

Appendice II - Promemoria sugli adeguamenti alle pianificazioni sovraordinate ed elenco dei pareri - L'adeguamento al Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio.

**Campi**

CLASSIFICAZIONE	Codice del valore relativo all'attributo <i>classificazione</i> per lo strato informativo
DESCRIZIONE	Descrizione associata al singolo elemento areale
RIFERIMENTO ALLE CLASSI INTERSECATE	Codice del valore relativo all'attributo <i>riferimento alle classi intersecate</i>
FONTE	Descrizione testuale relativamente all'origine del dato inserito

**4.24 USI CIVICI****Descrizione**

Strato informativo relativo agli **usi civici**, afferente alla tavola di adeguamento al Piano Urbanistico Territoriale Tematico Paesaggio e Beni Ambientali (PUTT/PBA) redatto a livello regionale.

Gli oggetti geometrici sono poligonali.

**Riferimento alle "Linee Guida" DRAG/PUG**

Appendice II - Promemoria sugli adeguamenti alle pianificazioni sovraordinate ed elenco dei pareri - L'adeguamento al Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio.

**Campi**

CLASSIFICAZIONE	Codice del valore relativo all'attributo <i>classificazione</i> per lo strato informativo
-----------------	---

MODIFICHE IN RAPPORTO AL PUTT/PBA IN VIGORE	Codice del valore relativo all'attributo inerente le modifiche in rapporto al PUTT/PBA in vigore
DESCRIZIONE	Descrizione associata al singolo elemento areale
RIFERIMENTO ALLE CLASSI INTERSECAE	Codice del valore relativo all'attributo <i>riferimento alle classi intersecate</i>
FONTE	Descrizione testuale relativamente all'origine del dato inserito
ATTO	Riferimenti all'atto relativo al bene in questione
PERIZIA	Riferimenti alla perizia relativa al bene in questione

## 4.25 AREE PANORAMICHE

### Descrizione

Strato informativo relativo alle **aree panoramiche**, afferente alla tavola di adeguamento al Piano Urbanistico Territoriale Tematico Paesaggio e Beni Ambientali (PUTT/PBA) redatto a livello regionale.

Gli oggetti geometrici sono poligonali.

### Riferimento alle "Linee Guida" DRAG/PUG

Appendice II - Promemoria sugli adeguamenti alle pianificazioni sovraordinate ed elenco dei pareri - L'adeguamento al Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio.

### Campi

DENOMINAZIONE	Denominazione associata al singolo punto panoramico (fa riferimento ad un nome o un codice univoco)
DESCRIZIONE	Descrizione associata al singolo elemento puntuale
FONTE	Descrizione testuale relativamente all'origine del dato inserito

## 4.26 PUNTI PANORAMICI

### Descrizione

Strato informativo relativo ai **punti panoramici** acquisibili solo come punti, afferente alla tavola di adeguamento al Piano Urbanistico Territoriale Tematico Paesaggio e Beni Ambientali (PUTT/PBA) redatto a livello regionale.

Gli oggetti geometrici sono puntuali.

### Riferimento alle "Linee Guida" DRAG/PUG

Appendice II - Promemoria sugli adeguamenti alle pianificazioni sovraordinate ed elenco dei pareri - L'adeguamento al Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio.

### Campi

DENOMINAZIONE	Denominazione associata al singolo punto panoramico (fa riferimento ad un nome o un codice univoco)
DESCRIZIONE	Descrizione associata al singolo elemento puntuale
FONTE	Descrizione testuale relativamente all'origine del dato inserito

## 4.27 STRADE PANORAMICHE

**Descrizione**

Strato informativo relativo alle **strade panoramiche**, afferente alla tavola di adeguamento al Piano Urbanistico Territoriale Tematico Paesaggio e Beni Ambientali (PUTT/PBA) redatto a livello regionale.

Gli oggetti geometrici sono lineari.

**Riferimento alle "Linee Guida" DRAG/PUG**

Appendice II - Promemoria sugli adeguamenti alle pianificazioni sovraordinate ed elenco dei pareri – L'adeguamento al Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio.

**Campi**

DENOMINAZIONE	Denominazione associata alla singola strada panoramica (fa riferimento ad un nome o un codice univoco)
DESCRIZIONE	Descrizione associata al singolo elemento lineare
FONTE	Descrizione testuale relativamente all'origine del dato inserito

**4.28 AMBITI TERRITORIALI ESTESI****Descrizione**

Strato informativo relativo agli **ambiti territoriali estesi**, afferente alla tavola di adeguamento al Piano Urbanistico Territoriale Tematico Paesaggio e Beni Ambientali (PUTT/PBA) redatto a livello regionale.

Gli oggetti geometrici sono poligonali.

**Riferimento alle "Linee Guida" DRAG/PUG**

Appendice II - Promemoria sugli adeguamenti alle pianificazioni sovraordinate ed elenco dei pareri – L'adeguamento al Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio.

**Campi**

CLASSIFICAZIONE	Codice del valore relativo all'attributo <i>classificazione</i> per lo strato informativo
MODIFICHE IN RAPPORTO AL PUTT/PBA IN VIGORE	Codice del valore relativo all'attributo inerente le modifiche in rapporto al PUTT/PBA in vigore

**4.29 TERRITORI COSTRUITI****Descrizione**

Strato informativo relativo ai **territori costruiti**, afferente alla tavola di adeguamento al Piano Urbanistico Territoriale Tematico Paesaggio e Beni Ambientali (PUTT/PBA) redatto a livello regionale.

Gli oggetti geometrici sono poligonali.

**Riferimento alle "Linee Guida" DRAG/PUG**

Appendice II - Promemoria sugli adeguamenti alle pianificazioni sovraordinate ed elenco dei pareri - L'adeguamento al Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio.

**Campi**

CLASSIFICAZIONE	Codice del valore relativo all'attributo <i>classificazione</i> per lo strato informativo
-----------------	---

**4.30 VINCOLI**

**Descrizione**

Strato informativo relativo alle aree vincolate secondo differenti tipologie di vincoli (vedi dominio associato).

Gli oggetti geometrici sono poligonali.

**Relazioni principali**

La tabella è coinvolta solo in relazioni di decodifica dei valori degli attributi.

**Campi**

TIPO	Codice del valore relativo all'attributo <i>tipo</i> per lo strato informativo
DESCRIZIONE	Descrizione associata al singolo elemento areale
RIFERIMENTO NORMATIVO	Riferimento alle normative che definiscono il vincolo
RIFERIMENTO CATASTALE	Riferimento alle particelle catastali che identificano il vincolo
FONTE	Descrizione testuale relativamente all'origine del dato inserito
RIFERIMENTO AL VINCOLO DA CARTA BB.CC.	Identificativo dell'elemento secondo la Carta dei Beni Culturali